

Comune di Novate Milanese
Consiglio comunale 30 novembre 2017

SEGRETARIO: Grazie Presidente. Chiedo scusa per l'attesa.

Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

16 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

Dobbiamo fare la nomina degli scrutatori.

Per la maggioranza Leuci e Vetere; per la minoranza Aliprandi. Grazie

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno

Comunicazioni

La parola al Sindaco.

SINDACO. Buonasera a tutti. Io ho un paio di comunicazioni da fare.

Per prima cosa ritengo doveroso all'inizio di questo Consiglio comunale ricordare la figura di Eugenio Milanesi recentissimamente scomparso; Milanesi è stato Consigliere comunale, socialista, dal 1990 al 1995 e poi fu rieletto dal 1999 fino al 2004 come labor socialista nella lista dei Democratici di Sinistra. Fu anche Assessore all'istruzione e all'ecologia nella Giunta PSI/PC guidata dal Sindaco Lozza. Ma l'impegno politico di Milanesi nacque negli anni Sessanta, dopo essere stato segretario della federazione giovanile socialista nel 1965 fu segretario cittadino del PSI dal 1976 al 1980 e successivamente dal 1985 al 1990. Fu tra i fondatori del circolo culturale Rosselli e Presidente della Cooperativa edilizia La Benefica.

Milanesi è stato anche l'ultimo Presidente del corpo musicale cittadino dopo averne tentato con passione il rilancio.

Milanesi è stato dunque protagonista della vita politica e sociale novatese degli ultimi 40 anni.

Lo ricordiamo per l'impegno profuso con passione ed eticità per la nostra comunità.

La seconda comunicazione invece riguarda una cosa che è già ormai nota ma che adesso viene ufficializzata, riguarda le dimissioni dell'Assessore Giampaolo Ricci. Vi leggo la lettera delle sue dimissioni.

Carissimo, con la presente, come anticipato già nella mia del 7 ottobre 2017, ti comunico il mio desiderio di dimettermi dal ruolo di Assessore a far data dal primo dicembre 2017 a causa del mio trasferimento a Madrid per motivi professionali.

Ti ringrazio per la fiducia accordatami in questi quasi nove anni di collaborazione e ti rinnovo la mia stima nei tuoi confronti e nei confronti del tuo operato in veste di Sindaco.

Ecco, io credo di poter condividere con tutto il Consiglio comunale l'augurio a Ricci di poter raccogliere tante soddisfazioni per il ruolo a cui è stato chiamato e per il suo nuovo impegno che pure lo porta lontano da casa. Sappiamo ormai tutti, come è stai anche detto da lui, che è stato traferito a Madrid a dirigere il liceo italiano in Spagna.

Ecco, aggiungo che per la nostra amministrazione è motivo di lusinga e di orgoglio aver avuto un Assessore, una persona chiamata a svolgere un incarico così importante e di grande responsabilità.

Preannuncio anche che a seguito delle dimissioni di Giampaolo Ricci da Assessore, ho nominato in sostituzione sua, con la delega esclusivamente alla pubblica istruzione, al diritto allo studio e allo sport di Roberto Valsecchi; siccome il conferimento della delega gli viene data da domani, quindi questa sera il nuovo Assessore non sarà presente ma sarà certamente presente nel Consiglio comunale di dicembre, e quindi avremo occasione in quell'istante di conoscerlo e di fare la sua presentazione.

Voglio anche dire che invece per quanto riguarda le altre deleghe che aveva l'Assessore Ricci e che erano la partecipazione e la comunicazione, ecco queste sono date all'attuale Assessore al bilancio Francesco Carcano; mentre invece all'assessore Sidartha Canton ho conferito la delega alla cultura e biblioteca, Informagiovani, e politiche giovanili.

Ecco, l'Assessore Ricci aveva anche la delega per il lavoro e questa delega per questo ultimo anno, anno mezzo di legislatura la terrò io.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente. Due parole per esprimere ringraziamento da parte del Partito Democratico all'Assessore Giampaolo Ricci che non so se ci sta eseguendo in streaming, se così fosse lo salutiamo. Ringraziamento, dicevo, per gli impegni di questi anni a favore della città e per aver condiviso con noi l'attività amministrativa. Aggiungerei anche io un augurio per la nuova attività che lo vedrà sicuramente impegnato, così come ha fatto in questi anni a Novate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi. C'è nessun altro?

PRESIDENTE. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto “procedura votazioni on line del bilancio partecipativo”

Prego Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Grazie Presidente. Buonasera. Sono Barbara Sordini portavoce del Movimento 5 Stelle.

Questo è il testo dell'interrogazione.

Dal primo di ottobre è possibile votare anche on line per le 11 proposte ammesse alla fase finale del bilancio partecipativo, certamente modalità innovativa ma che richiede regole e garanzie precise di trasparenza e regolarità.

A tale proposito vogliamo sottolineare che su nessun sito, né quello tematico né su quello istituzionale, ovviamente quello che sto leggendo adesso è riferito alla data del 30 settembre, la data in cui è stata presentata l'interrogazione.

Dicevo quindi, a tale proposito si vuole sottolineare che su nessun sito, né quello tematico né quello istituzionale, su nessun social e nessun documento cartaceo siamo riusciti a reperire alcun richiediamo a tali regole, per tali regole intendiamo le regole del voto on line.

Richiediamo quali siano le procedure messe in campo per controllare e per garantire la sicurezza del dato, per certificare la veridicità dei voti durante lo spoglio; già la scelta di utilizzare un format di Google ci pare quanto meno azzardata poiché non fornisce alcuna garanzia in quanto il campo relativo ai dati della carta di identità, pur obbligatorio, non è sottoposto ad alcun controllo, né di duplicazione del dato; quindi un utente fraudolento ha la possibilità di votare più e più volte come testimoniano le schermate che alleghiamo.

Siamo inoltre molto preoccupati perché sin dal 30 settembre, quindi il giorno prima, si è potuto votare on line e ci chiediamo da quanti giorni prima si poteva votare; non solo, ogni cittadino può farlo tante volte quante vuole.

Alleghiamo le schermata dalle quali si evince la data, 30 settembre, e quante volte l'utente è riuscito a votare. Restiamo in attesa di una vostra risposta a stretto giro di posta ed esprimiamo tutta la nostra preoccupazione per la poca attenzione posta in questa delicatissima fase come peraltro a tutta la gestione del percorso di questo bilancio partecipativo che rischia di trasformare uno spazio di democrazia e partecipazione in una tragica farsa.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sordini. La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Buonasera. Leggo la risposta che è stata fornita al Movimento 5 Stelle in data 19 ottobre.

Il bilancio partecipativo è un progetto di cittadinanza attiva che richiede un percorso di educazione, ascolto e rispetto per rafforzare il dialogo e la collaborazione tra amministrazione e cittadini in un clima di fiducia reciproca. Per questo il lavoro di ABCittà, soggetto incaricato dell'accompagnamento nella realizzazione dell'intero percorso, prevede un'azione di controllo che garantisca il corretto svolgimento della fase di voto e quindi dei risultati finali nel rispetto di quanto indicato nelle linee guida.

Le regole rispetto alla fase di valutazione sono riportate nelle linee guida rese note nel sito e in forma cartacea al momento dell'avvio dell'intero progetto.

Si riporta lo stralcio delle linee guida.

Nella fase di votazione saranno comunicati e descritti on line e attraverso manifesti, i progetti dichiarati fattibili e quindi ammessi al voto, sui quali i cittadini saranno chiamati a esprimere massimo tre preferenze. Saranno predisposti un modulo cartaceo da consegnare nei punti di raccolta già individuati e un modulo per il voto on line.

Potranno votare anche i cittadini che non abbiano partecipato alle prime fasi, quindi tutti i cittadini residenti che abbiano compiuto 14 anni.

Sarà richiesto un accreditamento per verificare i requisiti sottoposto a verifica a campione.

Le regole per la partecipazione al voto pubblicate dalle linee guida riguardano la residenza e l'età fornite tramite autodichiarazione compilando il format sia nella versione cartacea sia in quella on line. Quello che è stato aggiunto e dichiarato in questa fase è il numero di preferenze, uno solo per cittadino; indicazione conforme alle linee guida che prevedevano l'espressione di un massimo di tre preferenze.

Dal punto di vista tecnico ABCittà effettua un monitoraggio successivo alla compilazione su tutte le schede pervenute sia online sia cartacee, che porta ad annullare le schede che rappresentano anomalie, quali schede doppie o multiple da parte dello stesso cittadino, viene tenuto validato solo un voto e solo se inequivocabilmente identificabile la volontà del votante, esempio due schede con la stessa idea votata un volto valido, due schede con due idee diverse votate annullate entrambe; schede con nominativo palesemente falso, ad esempio personaggi famosi o nomi evidentemente inventati, viene annullato il voto; schede con data di nascita superiore al 2003, viene annullato il voto; schede che contengono dati offensivi o non congruenti, viene annullato il voto; schede di persone non residenti a Novate, viene annullato il voto; schede incomplete rispetto ad uno dei dati obbligatori, nome, cognome, data di nascita o documento e residenza.

Successivamente i singoli requisiti dichiarati nelle schede valide on line e cartacee, nome, età, residenza nel Comune di Novate e documento, sono sottoposti a verifica a cura del personale comunale attraverso una verifica a campione dei dati incrociati con quelli dell'anagrafe comunale, vengono annullate le schede che presentano anomalie.

In merito all'avvio della votazione on line la stessa era stata impostata per attivarsi alle ore 00.01 del primo ottobre; un test effettuato alle ore 13 di sabato 30 ci ha dimostrato che la votazione non era attiva; evidentemente è solo a causa di un successivo ed imprevisto inconveniente tecnico che come da lei evidenziato è stato possibile effettuare la votazione prima dell'orario prestabilito.

Tutto ciò premesso, ci permetta una digressione più strettamente politica; la fase di voto di questo percorso partecipativo ha coinvolto circa 1.000 novatesi i quali con diverse modalità hanno espresso la loro preferenza rispetto alle 11 idee rimaste in gara; dileggiare come è stato fatto dal Movimento da lei qui rappresentato a mezzo stampa, questo momento di partecipazione, seppur sperimentale e perfettibile, riteniamo che sia stato alquanto fuori luogo; non siamo di fronte ad alcun tragica farsa né con riferimento alle modalità utilizzate né con riferimento al numero delle persone coinvolte. Ciò nonostante su entrambi i temi lavoreremo alacremente per migliorare.

Come abbiamo già avuto modo di far notare, non comprendiamo inoltre la posizione del Movimento 5 Stelle sul tema delle risorse stanziate per questo percorso; da quando abbiamo dato attuazione al percorso stanziando il relativo importo di 50.000 € a bilancio, udiamo e leggiamo che si trattrebbe di una somma esigua.

Ora, date altre esperienze in Comuni del circondario potremmo anche concordare, ma se riportiamo alla mente lo stanziamento indicato da lei e dai suoi esperti alla prima commissione svoltasi sul tema, ossia pari a 3.000/5.000 €, riteniamo di aver superato ogni più rosea aspettativa.

Cordiali saluti, Assessore Carcano e Assessore Giampaolo Ricci.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Prego Consigliera Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Vede Assessore, il problema è che gran parte di queste linee guida che son qui scritte o comunque di queste indicazioni che avete dato in questa lettera, sono state pubblicate a voto già in atto se non addirittura a voto concluso, quindi...

Però mi permetta una cosa, digressione per digressione, facciamo fuori subito questa cosa; non è assolutamente corretto quello che lei indica in questa lettera dicendo che il Movimento che io rappresento ha voluto, e che peraltro a volte magari ve ne scordate, è la seconda forza politica della città, ha voluto dileggiare i cittadini; quando i cittadini si esprimono questa è la nostra..., sempre stato il nostro faro guida, i cittadini si sono espressi ed è assolutamente vietato, per quel che ci riguarda, dileggiare questo; quindi il problema è un problema di carattere politico e sulla impostazione che voi avete dato al bilancio partecipativo; quindi il tema non era quello di dileggiare i cittadini, il tema era quello di dire che questo bilancio partecipativo è stato organizzato in maniera che, per quel che ci riguarda, potrebbe essere definito una farsa, perché ci sono stati tutta una serie di procedure che secondo noi, e secondo anche quello che abbiamo scritto in questa lettera, non sono andate come avrebbero dovuto andare; quindi sgombriamo subito il campo da questa cosa, così come vorrei sgombrare il campo da un'altra cosa, ed è assolutamente scorretto decontestualizzare alcuni ragionamenti; quando lei dice, lei e i suoi esperti nella prima riunione della commissione avete detto che vi bastava anche una cifra ben più esigua di quella messa a disposizione, significa che lei sta decontestualizzando questa frase, poiché io vorrei ricordare a tutti che durante quella prima riunione l'impegno che questa amministrazione si era presa, che era quella di realizzare il bilancio partecipativo come uno dei dieci punti da realizzare nei primi 100 giorni di Governo, non si sarebbe realizzato poiché si intendeva percorrere una strada che voleva accompagnare i cittadini novatesi prima di tutto in un percorso che insegnasse a tutti la lettura del bilancio così come era; a quel punto in una condizione di questo genere naturalmente che cosa abbiamo detto io e i miei esperti? Piuttosto che non farlo ci accontentiamo anche di piccole cifre ma cominciamo a mettere in campo questa opportunità per i cittadini, e quindi in questo modo, e detta in questo modo, è evidentemente decontestualizzare quel tipo di frase.

Dopo di che, l'altra cosa che voglio dirle è questa, e non è solo riferito a questo aspetto ma è riferito anche a più spetti della vita di questa amministrazione, e cioè come ho avuto modo di dire anche alla scorsa commissione bilancio, ogni volta ce n'è una per quel che riguarda i problemi legati all'informatica; una volta il server della posta che non consegna la posta, ed è stato un tragico errore; e una volta il fatto che per un tragico errore si sia potuto cominciare a votare prima e quindi..., come dire, mi fido delle cose che lei dice, non era possibile votare tanti giorni prima perché fino alle ore 13 non era possibile farlo, però casualmente quel giorno a quell'ora, il 30 settembre, un giorno prima, si poteva votare, eccome se si poteva votare.

Quindi io chiedo di prestare molta più attenzione su questo argomento, perché francamente, come dicevamo nella premessa dell'interrogazione, quella modalità di voto è una modalità estremamente interessante, però richiedeva un po' più di attenzione e fidarsi di un format, di Google, francamente è poco affidabile da questo punto di vista.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Sordini. Ci sono altri? Prego Assessore.

ASSESSORE CARCANO. Brevemente su alcune delle sollecitazioni.

Allora, come ho già detto su alcune delle cose che son state dette.

Per quanto concerne il prossimo percorso partecipativo sicuramente cercheremo di eliminare tutte quelle criticità che si sono verificate in questa prima versione del 2017, quindi per quanto riguarda la parte on line che intendiamo portare avanti, perché comunque è stata apprezzata da una parte dei votanti, andremo ad implementare quelli che possono essere i presidi di sicurezza, tra virgolette; è altrettanto evidente però che

poi alla luce dei fatti se tiro la linea per come è andata, a parte l'anomalia iniziale che avete rilevato, non ci sono stati elementi di criticità rispetto alle modalità di voto; non abbiamo riscontrato problemi particolari, quindi debbo dire che rispetto a quella falla, che è stato poi sistemata, poi altro non c'è stato.

Può essere che io abbia decontestualizzato le vostre intenzioni del lontano 2014, però è altrettanto vero che riteniamo di aver fatto un primo percorso perimetrale andando a stanziare un importo omogeneo rispetto alla nostra situazione di bilancio; faremo di tutto per l'anno 2018 per aumentare questo importo e cercheremo di strutturare in modo tale che possa esserci una partecipazione migliore rispetto ad alcune criticità anche in seno ai vari incontri, ai vari step che non si sono limitati alla sola fase di votazione ma anche nel durante, che abbiamo potuto constatare quest'anno.

Detto questo, io credo che comunque tirando una linea sia stata una esperienza positiva e che con un po' di lavoro, con un ragionamento rispetto ad alcune criticità, possa ripetersi ancora meglio l'anno prossimo; faremo il possibile per migliorare, però secondo me come prima esperienza è stata un'esperienza comunque positiva, questo ci tengo comunque a ribadirlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Velocissima. Sono perfettamente che 1.000 persone è una buona partecipazione e quindi sicuramente è un tesoro che non va perso da questo punto di vista e prendo assolutamente atto del fatto che lei e tutta la Giunta evidentemente vi impegnerete per il prossimo anno e quindi vedremo alla resa dei conti il prossimo anno e prendo atto di tutti questi nuovi propositi che lei questa sera ci ha raccontato.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sordini. Prima di passare all'altro punto all'ordine del giorno, così come concordato nella riunioni di capigruppo dell'atro ieri metto in discussione l'ordine del giorno sugli orti. Prego Sindaco.

SINDACO. Allora, dò lettura dell'ordine del giorno sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, sia di maggioranza che di opposizione.

No alle intimidazioni contro i lavori di sgombero dell'area di via Vialba, amministrazione e gruppi consiliari uniti per la legalità.

Premesso che lo scorso lunedì 20 novembre sono iniziati i lavori di sgombero e smaltimento dei rifiuti dell'area comunale di via Vialba che versa in una generale condizione di degrado e che da tempo è occupata in parte da orti abusivi ed in parte da altri tipi di manufatti anch'essi abusivi, l'amministrazione ha per molto tempo cercato accordi con gli ortisti per salvaguardare chi volesse realmente limitarsi ad una attività di coltivazione in una condizione di legalità e in molti casi gli accordi sono stati raggiunti.

Fin da subito i lavori sono stati accompagnati da proteste e provocazioni e comportamenti aggressivi da parte di taluni soggetti gravitanti sull'area.

Dato atto che l'impresa esecutrice dei lavori ha comunicato che venerdì 24 novembre 2017 è stata fatta oggetto di una vera e propria intimidazione accompagnata da gravi minacce alla incolumità fisica delle persone che hanno indotto la stessa a dichiararsi almeno per il momento non più disponibile alla continuazione dei lavori.

L'amministrazione ha provveduto immediatamente ad informare la Prefettura di quanto occorso per delineare le modalità più idonee e per assicurare che la ripresa dei lavori avvenga in un quadro di assoluta serenità e con il pieno supporto e presidio delle forze dell'ordine per impedire che abbiano a ripetersi ulteriori intimidazioni o azioni illecite di qualunque natura.

Il Presidente del Consiglio comunale, in accordo con la Giunta, ha convocato d'urgenza la commissione consiliare antimafia riunitasi in data 28 novembre 2017 per informare i membri della stessa in ordine a quanto accorso.

Il Consiglio comunale tutto, unito responsabilmente nell'interesse della città, condanna quanto avvenuto ribadendo che il valore della legalità e il rispetto dello stato di diritto, sono tratti fondamentali della vita sociale del territorio novatese.

Sostiene l'azione dell'amministrazione comunale in concerto con le altre autorità preposte volta a ripristinare la legalità nell'area interessata; esprime solidarietà all'imprenditore vittima di intimidazioni auspicando che possa riprendere l'intervento avviato quanto prima.

Ringraziamento ai tecnici dell'area gestione del territorio per la competenza con cui sono intervenuti per monitorare e gestire la situazione generatasi; sostegno alle forze dell'ordine operanti sul territorio nella loro attività di tutela della comunità novatese.

Firmato, i gruppi consiliari: Partito Democratico, Novate più Chiara, Viviamo Novate, Forza Italia, Lega Nord, Uniti per Novate, Movimento 5 Stelle, Novate al Centro.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Leuci.

CONSIGLIERE LEUCI. Buonasera. Angela Leuci del Partito Democratico.

Ciò che è accaduto a Novate la scorsa settimana ci fa molto riflettere sul senso di essere una comunità; una comunità che ha ricevuto delle intimidazioni; una comunità che è stata provocata e aggredita; una comunità che volevano fermare e soggiogare.

Ora questa comunità con fermezza di intenti risponde: no! Noi non ci fermiamo, noi siamo per la legalità e nella legalità; siamo qui tutti uniti, e questo è davvero molto importante, per condannare l'accaduto, per sostenere le azioni che l'amministrazione comunale insieme alla Prefettura e alle forze dell'ordine dovranno intraprendere.

Ringraziamo l'Architetto e i suoi collaboratori che hanno gestito con professionalità questa difficile situazione; vogliamo rassicurare tutti i cittadini novatesi che andremo avanti a testa alta senza paura e timori e lavoreremo insieme affinché il valore della legalità, in cui tanto crediamo, possa essere nuovamente affermato.

Concludo con delle parole di Papa Francesco che dice: la vita di ogni comunità esige che si combattano fino in fondo il cancro della coalizione, e il cancro dello sfruttamento umano e lavorativo, il veleno dell'illegalità. Dentro di noi e insieme gli altri non stanchiamoci mai di lottare per la verità e la giustizia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Leuci. Prego Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI. Grazie Presidente. Oltre a condividere totalmente questo ordine del giorno, però vorrei fare una puntualizzazione, nel senso che il NO alle intimidazioni in stile mafioso; perché questa parola dobbiamo avere il coraggio di dirla e avere il coraggio di affrontarla e confrontarci con questo cancro che è della nostra società; perché credo che se abbiamo coscienza che questo problema c'è ed è sul nostro territorio, riusciremo anche a sconfiggerlo; far finta che questo problema non esiste o cercare di evitare anche solo semplicemente di nominarlo, rende più forti purtroppo questi delinquenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Aliprandi. Ci sono altri? Prego Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI. Accorsi. Novate più Chiara. Anche a me diciamo, oltre all'approvazione naturalmente di quello che è l'ordine del giorno che ricorda un po' quelli che sono stati i nudi fatti delle ultime cose che sono venute fuori, è l'atteggiamento e i principi cui si ispirano l'amministrazione comunale, i Consiglieri comunali ma diciamo coscienti di rappresentare un po' quello che è il sentimento dei novatesi tutti.

Oltre a questi fatti in effetti qualche riflessione sulla difficoltà di avere sotto controllo quelle che sono le periferie anche dei nostri paesi, va fratta; cioè riusciamo, si riesce all'interno delle forze locali, delle forze comunali, in collaborazione appunto con la polizia locale, con i carabinieri, ad avere una maggiore conoscenza del territorio, da chi è frequentato, quali sono gli incontri che ci possono essere; noi ad esempio abbiamo questa esperienza nella commissione antimafia, che è stata costituita a Novate, di un lavoro soprattutto orientato al controllo delle procedure amministrative, dell'azione svolta da parte dell'amministrazione comunale, ed è un lavoro penso molto positivo.

Per quanto riguarda il territorio però non abbiamo avuto occasioni di scambio di esperienze e di incontri, se non qualche volta sono state anche convocate delle riunioni tra i paesi, siamo andati ad esempio a Bollate, tra i paesi del circondario, magari in futuro, un rapporto più proficuo con queste realtà è con Milano, noi confiniamo appunto con Quarto Oggiaro, ma anche con Baranzate piuttosto che...

Ecco, io vedo che il futuro ci possa, ci debba essere una specie di lavoro in comune, se non altro uno scambio di esperienza tra le diverse forze che sono impegnate nell'amministrazione per quanto riguarda appunto le conoscenza del territorio.

Questo è quello che mi sentivo di dire.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Accorsi. Sindaco.

SINDACO. Volevo aggiungere questo; nel nostro Consiglio comunale sono rare, non dico rarissime comunque rare, le volte in cui ci si trova a condividere le stesse idee, gli stessi comportamenti; io quindi desidero esprimere proprio il mio personale compiacimento perché in questa circostanza il Consiglio Comunale si è manifestato, si manifesta unito e in sinergia proprio, e condivido quello che diceva il Consigliere Aliprandi, proprio contro queste intimidazioni e queste minacce fatte proprio in perfetto stile mafioso, soprattutto un particolare pensiero va al responsabile dell'azienda che stava eseguendo gli sgomberi.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Zucchelli.

CONSIGLIERE ZUCCELLI. Grazie. Uniti per Novate.

È più che evidente che in questo consesso il fatto di esprimere un giudizio unanime su quello che è accaduto non dico che lo dò per scontato ma diciamo che è un atto dovuto; quello che compete a noi come responsabilità per quello che riguarda l'essere Consiglieri comunali è anche trovare le condizioni perché si possa effettivamente intervenire su quest'area; è evidente che e per il primo livello, cioè livello di ripristino della legalità, è evidente che ci sarà qualcuno che dovrà comunque intervenire e dare una mano, però ciò non toglie che per la responsabilità che caratterizza appunto l'amministrazione ci vuole un progetto sul quell'area, perché è troppo facile a desso dire: ok, va bene, procediamo giudicando queste azioni delinquenziali; la questione è che cosa vogliamo farne; adesso sicuramente non è la serata e né l'ambito, però io sono rimasto ed esprimo all'interno di questo Consiglio comunale visto che il tema comunque è stato affrontato anche in occasione della commissione territorio, arrivare a chiedere semplicemente che la zona rimanga verde; non ci sono queste condizioni all'interno di quello che è un contesto come la città metropolitana di cui Novate è un pezzetto, questo al di là appunto di quelle che possono essere le posizioni io dico ideologiche che non fanno i conti con la realtà sicuramente molto più complessa; ed è qui che secondo me c'è un livello che poi può essere declinato attraverso delle posizioni diversificate ma non nell'illusione che tutto possa essere in funzione delle idee che poi non possono assolutamente camminare; a maggior ragione se si dovrà intervenire, a parte lo sgombero di quello che è delle costruzioni che sono venute nell'arco di un trentennio, quindi lì è evidente che il degrado non può essere semplicemente limitato a delle azioni dell'ultimo periodo; quindi anche il contesto di circostanza o comunque questa protezione degli ortisti non è che si possano mettere a difendere per quattro pomodori o comunque iniziative più o meno comunque legate alla produzione di ortaggi, evidentemente c'era dell'altro e non capire questo altro vuol dire in qualche modo non essere nelle condizioni di trovare una modalità per difendere; quindi è giusto, così come diceva Accorsi, si possa conoscere, ma bisogna anche che l'amministrazione diventi titolare di una potestà che può e deve comunque avere ed esercitare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Zucchelli. Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Grazie Presidente. Sì, solo per dire una cosa.

L'intervento adesso del Consigliere Zucchelli francamente lo trovo estremamente fuori tema, ma molto fuori tema. Il problema vero è questo ed è un po' la sensazione che ho sempre più spesso partecipando a questi consessi; il fatto, non so come esprimere esattamente questa cosa, però voglio dire, il dato importante in questo momento è riportare la legalità in quel territorio, in quell'area, perché diversamente le domande che ci possiamo fare sono tante, ed è meglio lasciare lì per questo momento. Riportiamo la legalità e facciamo sì che questo momento che è un momento di condivisione di un problema serio che è quello dell'intimidazione di stile mafioso avvenuta in questo Comune sia un momento unitario di questo Consiglio comunale; tutto il resto lo discuteremo dopo, perché francamente diversamente tutto diventa un

compitino scritto e siamo qui tutti a fare i bravi, a prendere i voti e a dire che siamo tanto bravi a dire che siamo conto la mafia però poi ce la portiamo a casa, nel senso che abbiamo fatto ognuno il proprio compitino; questo intervento Zucchelli mi spiace ma lo considero veramente fuori tema, perché se poi vogliamo fare un ragionamento rispetto al controllo del territorio, lo faremo, lo faremo in un altro momento, non è proprio questo il momento di farlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sordini. Anche io volevo esprimere soddisfazione per l'unità che si è trovata su questo argomento per cui abbiamo questo problema adesso poi le altre cose le affronteremo, per cui ringrazio ancora tutti i gruppi consiliari.

Dobbiamo votare l'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Diventa questo il terzo punto all'ordine del giorno, per cui vanno a scendere gli altri.

PRESIDENTE. Quarto punto all'ordine del giorno.

Ordine del giorno presentato dai Consigliere Silva, Giovinazzi, Aliprandi ad oggetto "bilancio partecipativo di Novate Milanese".

Prego Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Buonasera. L'ordine del giorno è stato presentato il 6 ottobre a votazione in corso e riprende altri aspetti critici evidenziati nel percorso del bilancio partecipativo e conclude con una proposta per la prossima edizione.

Vado a leggerlo.

Premesso che il bilancio partecipativo è un momento decisionale di democrazia diretta in cui l'amministrazione coinvolge la popolazione locale nell'assunzione di decisioni su alcuni ambiti della spesa collettiva della propria città.

L'obiettivo principale è la definizione da parte dei cittadini di una serie di richieste rispetto alle quali l'amministrazione comunale si impegna a dare realizzazione secondo le tipologie e i limiti di spesa ammessi e preventivamente comunicati.

Il bilancio partecipativo è un processo che si snoda durante l'arco dell'anno fino a designare una proposta articolata di progetti da finanziare sulla base delle richieste dei cittadini.

A tale scopo è stato costituito un gruppo di lavoro intersetoriale che attraverso due incontri formativi ha definito e approvato le linee guida del bilancio partecipativo che rappresentano le regole del gioco da diffondere pubblicamente in modo da motivare i cittadini alla partecipazione e condotto all'intero procedimento compreso la valutazione delle idee proposte.

Qua c'è la parte delle criticità emerse. C

Considerato che sono stati spesi 10.000 € per organizzare il primo ciclo del bilancio partecipativo avente ad oggetto la destinazione di 50.000 € del bilancio comunale.

Che delle 94 proposte avanzate dalla cittadinanza, dopo gli incontri pubblici tra tecnici dell'amministrazione e proponenti svoltisi a giugno, erano stati ammessi alla fase successiva una trentina di idee che salvo aggettivi e criticità sarebbero passati alla fase di votazione inizialmente prevista a settembre.

Nella seduta del 15 settembre 2017 nella commissione consiliare competente l'amministrazione ha comunicato l'ammissione al voto di solo 11 idee e l'esclusione delle restanti ammesse al termine della fase preliminare, il tutto senza il parere dei tecnici e spiegando che molte delle idee sono state scartate per mancanza di tempo necessario alla realizzazione e per il rilevante carico di lavoro al quale l'ufficio tecnico comunale è stato sottoposto durante il periodo estivo.

Il 22 settembre abbiamo protocollato la richiesta per avere chiarimenti in merito e in modo specifico i pareri dei tecnici esposti solo sbrigativamente dagli Assessori Ricci e Carcano durante i lavori della commissione, compresa la verifica dei requisiti dei proponenti delle idee di bilancio partecipato ammessi alla votazione finale in modo particolare per i non residenti che si sono dichiarati fruitori di servizi a Novate milanese; la stessa richiesta non ha avuto esito ad oggi... avuto ad oggi alcun riscontro, alla data del 6 ottobre, il riscontro è arrivato credo il 19 ottobre a votazione e proclamazione del vincitore conclusa; non ci risulta sia anche stato dato riscontro alcuna alla nostra richiesta avanzata ancora nella commissione del 14 giugno 2017 scorso di verificare l'esistenza di conflitti di interesse, ad esempio legami di parentela, tra membri del gruppo di lavoro intersetoriale e proponenti le idee.

Sono state poi evidenziate, e ci riferiamo in particolare alla interrogazione dei 5 Stelle, gravi carenze di controllo nel voto on line.

Per questo motivi abbiamo concluso che questa prassi ha influito negativamente sulla trasparenza e sulla regolarità di questa importante pratica democratica.

Sempre nello spirito auspicato anche dall'Assessore Carcano, che il 2018 si svolga con modalità più precise del 2017, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta per il prossimi cicli di bilancio partecipato dell'ente a partire dall'anno 2018 di dare mandato alla commissione partecipazione, che è la commissione competente in materia, di esaminare quindi deliberare con votazione palese e motivata, sull'ammissione o l'esclusione delle proposte al bilancio partecipato presentato dalla cittadinanza, con il supporto dei tecnici comunali, i quali redigono apposita relazione tecnica per ogni idea da presentare alla commissione a supporto della deliberazione della stessa, cioè una modalità più puntuale e precisa e partecipata e nell'rogano istituzionale preposto per perseguire tutto il processo di selezione delle idee dalla presentazione fino all'idea messa la voto.

L'ordine del giorno è stato presentato dal sottoscritto, da Ferdinando Giovinazzi, e da Massimiliano Aliprandi.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. La parola al Consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Saverio Basile, Partito Democratico.

Nell'ordine del giorno sul bilancio partecipativo oggi in discussione, dopo aver richiesto chiarimenti in merito ai requisiti dei proponenti delle idee sul bilancio partecipativo e sull'esistenza di conflitti di interesse nel gruppo di lavoro, si sollecita il conferimento del mandato alla commissione partecipazione ad esaminare e deliberare l'ammissione o esclusione delle proposte di bilancio partecipativo per gli anni a venire.

Innanzitutto si evidenzia come gli Assessori, come già peraltro detto dal Consigliere che ha parlato prima, ci è stata già una risposta; infatti hanno risposto gli amministratori in modo esaustivo alle richieste a loro pervenute in relazione all'esecuzione della procedura collegata al bilancio partecipativo; gli stessi hanno spiegato come siano state applicate le linee guida stabilite nella fase iniziale della progettazione e la selezione delle idee e come sia stata valorizzata l'idea rispetto al dato residenziale.

Per quanto attiene alla richiesta di assegnare alla commissione partecipazione la competenza a decidere sulla proposta, si rileva l'assoluta incompetenza di tale commissione a deliberare sul punto in ossequio a quanto stabilito nello statuto comunale e nel regolamento di questa assemblea in riferimento al principio di imparzialità della pubblica amministrazione.

L'articolo 14 dello statuto comunale parla di commissioni meramente consultive così come la stessa attribuzione è fatta all'articolo 10 del regolamento del Consiglio comunale laddove si afferma che il Consiglio comunale si avvale di commissioni consultive; in nessun caso sono previste commissioni deliberative di alcunché.

Inoltre il comma 6 dell'articolo 16 del suddetto regolamento stabilisce che gli affari esecutivi sono di competenza del Sindaco, degli Assessori e dei funzionari.

La decisione eventualmente assegnata alla commissione potrebbe sembrare offuscata da interessi contrapposti politici o partitici, in spregio al principio dell'imparzialità della pubblica amministrazione sopra ricordato.

La trasparenza e l'imparzialità del percorso è comunque garantita dalla previa fissazione di una procedura prestabilita e dai criteri di valutazione dell'ammissibilità dei progetti alla fase del voto in modo da verificare oggettivamente la selezione dei progetti ed evitare decisioni di parte.

Per tali motivi non condividiamo la richiesta qui esaminata.

La commissione partecipazione sicuramente potrà continuare a occuparsi di monitorare la procedura partecipativa ed essere luogo di confronto e discussione in merito ai progetti di partecipazione; la

partecipazione di circa 1.000 persone alla fase di voto e l'alto numero di soggetti che ha presentato i progetti, devono considerarsi indici di un buon risultato del percorso intrapreso; pur con la necessità di migliorare il lavoro a seguito del periodo di sperimentazione quindi appare oltremodo opportuno che il bilancio partecipativo riparta il prossimo anno.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Basile. Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. In merito alla risposta degli Assessori del 19, vi faremo pervenire la nostra controdeduzione dal quale si evince che il percorso è stato tutt'altro che trasparenza indiscutibile e con alcune osservazioni anche sulla proposta vincitrice e su alcuni se alcune situazioni verificatesi durante il voto e dopo il voto. Ve lo risparmio, ve lo faremo arrivare mediante il protocollo entro la giornata di domani.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, la scelta della commissione competente che sottrarre all'assenza di un luogo pubblico dove il processo di deliberazione delle proposte venga preso, perché ad oggi la commissione è stata nella prima fase messa di fronte al fatto compiuto, nella seconda con almeno le motivazioni, mi riferisco al 14 giugno; quella del 15 di settembre l'esclusione dell'ammissione delle idee è avvenuta senza motivazioni; le motivazioni di esclusione sono state pubblicate sul sito a votazione già iniziata.

Dirò di più, il report con gli esiti della coprogettazione dal quale si evince la motivazione di ammissione o meno delle 35 idee, l'ho trovate sul sito, sarà un caso, ma l'ho trovato ampiamente dopo la fine delle votazioni.

Allora, possiamo fare le questioni di lana caprina sul potere o meno deliberativo della commissione competente, se vogliamo discutere che offre un parere consultivo piuttosto che deliberazione non vogliamo intenderla come vincolante; il punto della questione è: se il bilancio partecipativo l'anno prossimo metterà addirittura a disposizione più dei 50.000 € e si svolge allo stesso modo, a mio avviso è del tutto poco credibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. Prego Consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE. Per quanto riguarda il ragionamento sulla trasparenza, come ho detto nel mio intervento, in realtà non è che la presentazione e la discussione pubblica garantisca questo elemento; l'elemento è dato dai criteri. I criteri che probabilmente le risposte sono arrivate magari in maniera tardiva, ma hanno seguito quel criterio. E nella relazione fatta il 19/10 dagli Assessori questi criteri è stato specificato in maniera puntuale che sono stati osservati. Quindi l'elemento non è pubblica o meno, che si seguano dei criteri e questi criteri siano stati o meno osservati. Questo è l'elemento di trasparenza della pubblica amministrazione e degli atti che compie.

CONSIGLIERE SILVA. È proprio esattamente sui criteri che vi daremo dettaglio del fatto che gli stessi criteri presentano un'applicazione discutibile nel senso che vi daremo un esempio dettagliato, perché ve lo risparmio visto che siamo ormai in finale, in cui contesteremo puntualmente il fatto che la selezione delle idee è avvenuta per quei criteri e soprattutto contesteremo che il cittadino che ha partecipato poteva essere a conoscenza, ad esempio, se la sua idea era o meno all'interno di un programma dell'amministrazione comunale, perché una falcidia di idee sia nella prima fase che nella fase successiva, è stata motivata con "è già nel programma dell'amministrazione"; né i Consiglieri comunali, nemmeno i Consiglieri comunali, e ve lo dimostreremo idea per idea, tanto meno i cittadini, potevano sapere partecipando se le loro idee erano o meno nell'amministrazione.

Ora, se io partecipo a una proposta, al contributo di idee e non ho alcun modo di sapere se la mia idea può essere o meno esclusa in base al criterio della presenza o meno della programmazione dell'ente, sto dicendo che questo è un criterio assolutamente non trasparente e applicabile in modo discrezionale come vi dimostreremo.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno presentato adai Consiglieri Silva, Aliprandi e Giovinazzi.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

4 favorevoli, nessun astenuto, 11 contrari.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 5.

Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto “realizzazione viabilità nel tratto di via Repubblica compreso tra piazza Della Chiesa e via XXV Aprile”.

Prego Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Grazie Presidente. Velocemente così non rischiamo di sforare rispetto ai tempi che ci siamo dati.

Premesso che il Movimento 5 Stelle è fermamente convinto che le città, soprattutto le zone 30 e le zone residenziali, debbano diventare sempre più spazi dedicati agli utenti deboli, perdoni e biciclette, sottraendoli progressivamente ai mezzi pericolosi, ingombranti, rumorosi ed inquinanti; il codice della strada attualmente in vigore specifica i comportamenti da tenere per le diverse categorie: automobili, velocipedi e pedoni.

L'attuale amministrazione ha tra i suoi obiettivi quello di incentivare una mobilità dolce garantendo la sicurezza degli utenti che preferiscono l'utilizzo della bicicletta alle autovetture.

Dal giorno 29 settembre 2017 il Comune di Milano ha autorizzato i velocipedi a percorrere in senso contrario rispetto al senso unico di marcia indicato per gli automobilisti, il tratto di via Brera tra piazza del Carmine e via Monte di Pietà.

Diverse associazioni tra cui la FIAB, sostengono da tempo come questa misura possa incentivare la mobilità sostenibile ed ottenere come conseguenza una migliore vivibilità delle zone interessate.

Le strade sulle quali si intende adottare questa misura devono essere larghe almeno 4,25 metri in zone con il limite di 30 km orari nelle zone a traffico limitato ed in assenza di traffico pesante.

Ritenuto che sul territorio di Novate Milanese vi siano le possibilità tecniche e soprattutto la necessità di intervenire in questo senso in alcune zone del paese, queste necessità sono riscontrabili in particolare lungo tutta la via Repubblica che oggi è a senso unico partendo da via Vittorio Veneto in direzione di via Cavour.

Diversi ciclisti infatti imboccano la via contromano per evitare di seguire la viabilità che, pensata per gli autoveicoli comporterebbe considerevoli aumenti dal punto di vista della istanza percorsa e conseguentemente del tempo impiegato.

Considerato che recentemente il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha dato parere favorevole in merito alla proposta che FIAB ha avanzato in questo senso, il senso unico eccetto bici prevede che i ciclisti possano transitare in entrambi i sensi di marcia anche in strade che per gli altri veicoli sono a senso unico ma ciò può avvenire soltanto in arteria con velocità moderata, in presenza o meno di corsia ciclabile dedicata in zone con limite di velocità fissata a 30 km orari.

Alcune realtà come Milano, Bolzano, Reggio Emilia, Ferrara, Lodi, Padova, hanno avviato sperimentazioni viabilistiche in questo senso ottenendo buoni risultati; a Reggio Emilia l'uso della bicicletta è aumentato del 9%, e l'incidentalità in generale è diminuita del 6%.

Il doppio senso ciclabile è una pratica diffusa in moltissimi paesi europei e parecchi studi dimostrano che non è correlato ad un aumento dell'incidentalità e anzi sia più semplice per l'automobilista vedere il ciclista che arriva nella direzione opposta rispetto al ciclista che occupa il bordo della strada nella stessa direzione di marcia dell'auto.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare di concerto con gli organi competenti e con la polizia locale, le procedure propedeutiche alla realizzazione della viabilità in oggetto nel tratto di via Repubblica compreso tra piazza della Chiesa e via XXV Aprile.

Tra l'altro non più tardi di due giorni fa, proprio in questo tratto è accaduto un incidente tra un ciclista e un pedone.

Alla realizzazione della pista ciclabile, di cui al punto precedente, a concludere tale iter entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

Si chiede che la suddetta mozione venga messa in discussione al primo Consiglio comunale utile.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sordini. Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente. Abbiamo già un po' interloquito con la Consigliera Sordini anche in occasione della capigruppo, perché noi ritenevamo che per poter fare una valutazione sulla proposta del deliberato di questa mozione fosse necessario un parere della polizia municipale, perché è comunque una scelta tecnica che richiede un parere tecnico.

Infatti il comandante Rizzo ci ha fatto pervenire un parere, il quale parere dice che effettivamente alcune zone, pur non essendo previsto nella normativa ancora, però effettivamente alcune zone hanno avviato, alcune amministrazioni in alcune città italiane hanno avviato delle sperimentazioni di questo tipo; dice però anche, e secondo noi è un elemento imprescindibile, il fatto che è necessario comunque uno studio di approfondimento sul tema; e lo dice, ad un certo punto dice: favorire la mobilità dolce è senz'altro un'azione positiva che potrebbe migliorare la vivibilità del centro cittadino, occorre tuttavia valutarne tutti i possibili effetti positivi e negativi.

E dice: nell'attuale quadro normativo tale possibilità non è ancora prevista dal codice della strada ma sembra che si preveda una modifica in tal senso.

Inoltre continua nel parere dicendo che è necessario assolutamente uno studio di approfondimento della proposta e addirittura propone di richiedere al PIM un parere, uno studio; dice: propongo pertanto di richiedere al PIM uno studio apposito sulle strade interessate e una volta ottenuto l'ok si potrebbe procedere ad adottare i provvedimenti necessari ad attuare le sperimentazioni.

Noi crediamo anche che sia indispensabile un passaggio in commissione, per avere uno spazio di confronto anche su come è posizionata la pista ciclabile che il Movimento 5 Stelle propone.

Ci sono delle problematiche che ci sembrano, che esigono certamente uno studio che è per esempio l'attraversamento di via Garibaldi, il fatto di dover togliere dei parcheggi, e quindi per noi non è possibile questa sera deliberare una scelta così vincolante per l'amministrazione.

Detto questo, se la scelta è di mantenere la mozione, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi. Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Sì Presidente, io credo che, anche grazie al prezioso contributo del comandante dei vigili, non sia utile mantenere questa mozione perché non è utile mantenere una bandierina, è utile che si faccia qualcosa per la città, e quindi io ritiro la mozione; vorrei però che fosse preso un impegno perché questa proposta e questo studio, per queste motivazioni, sia preso un impegno formale da parte degli Assessori competenti e da parte delle commissioni competenti a produrre questo studio, perché diversamente, ve lo dico già, tra due mesi ripresenteremo la mozione, perché io credo che bisogna che diventi patrimonio delle commissioni, ma non vorrei che questa situazione fosse quella per il quale io d'ora in poi alla fine di ogni mio intervento chiederò due cose sempre: il posizionamento delle rastrelliere delle biciclette anche alla luce degli accordi con l'utilizzo delle nuove biciclette gratuite; e il sistema di informazione relativo alle bacheche, perché in questo paese, giusto per ciò che abbiamo votato poco tempo fa, non ci deve essere posto per l'illegalità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE ZUCCELLI. Parlo intanto, sono iper veloce. Per quanto abbia chiesto io stesso dei tempi contingentati così come prevede il regolamento.

Ma che la mozione vecchia venga ritirata può anche essere, però giusto quello che chiede adesso Barbara Sordini, rispetto ad un indirizzo che l'amministrazione comunale può prendere, non semplicemente rispetto alle zone centrali, perché girare per Novate effettivamente, io che è una vita che giro in bicicletta, diventa un po' un problema; adesso non è che faccia un'autodenuncia su me stesso perché alle volte che transito in contro senso, però andare nella zona di via XXV Aprile e dei Poeti rispettando i sensi di marcia obiettivamente è un problema; dunque se vero che è possibile andare in deroga, ho girato Ferrara, ho girato Padova, è bellissimo in bicicletta, vorrei che anche a Novate per lo meno ci sia questa possibilità, questa opportunità. Quindi dietro uno studio tecnico quindi che possa dare le condizioni e suggerire dove eventualmente può essere permesso il transito rispetto al senso di marcia, quindi importante che ci sia questo studio e mi permetto di fare una battutaccia, appunto non solo entro il 2018, perché ci sono anche altri studi che la polizia locale sta facendo, mi riferisco a uno per tutti il posizionamento dei posti auto, dove sia finita non lo so, spero che non finisca anche questo insieme all'altro studio, cioè nell'anno del mai, nel mese del poi, se no la prossima volta firmo anche io la mozione del Movimento 5 Stelle se mi vogliono, se no lo presento io. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Zucchelli.

Allora, la Consigliera Sordini ritira la mozione.

Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 6.

Acquisizione la demanio comunale delle aree destinate a transito pubblico da oltre vent'anni. Procedura ai sensi dell'articolo 31, comma 21 e 22 legge 448/98.

Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI. Buonasera a tutti. È la prima delle delibere che abbiamo visto nel commissione territorio di settimana scorsa e riguarda il procedimento di acquisizione di alcune strade adibite a pubblico transito da oltre vent'anni.

In relazione al programma di mandato di questa amministrazione, il settore patrimonio e catasto ha dato il via al procedimento di regolarizzazione di quei cespiti formalmente non rientranti nella titolarità dell'ente ma di fatto adibiti ad uso pubblico da più di vent'anni, privilegiando fra le stesse le istanze che avessero presentato situazioni di minore complessità e il cui procedimento istruttorio non fosse aggravato da costi o oneri aggiuntivi per l'amministrazione; di conseguenza nel mese di ottobre sono stati contattati tutti i frontisti, cioè i proprietari, che già in precedenza avevano manifestato l'intenzione di regolarizzare le situazioni riconducibili ad aree di loro proprietà ma adibite a pubblico transito da oltre vent'anni per illustrare la situazione richiamando i seguenti presupposti: il passaggio esercitato sulla strada interessata esercitato da tempo immemore, il bene stesso soddisfa pertanto le esigenze di carattere generale di collegamento alle pubbliche vie e di passaggio di sottoservizi indispensabili quale illuminazione, telefonia e fognatura; per tali presupposti sussistono i problemi di responsabilità di gestione del bene stesso sia in termini di sicurezza stradale, sia in termini di costi di manutenzione.

Con la delibera di questa sera verrà commissionato un preliminare schema di frazionamento dei beni al fine di consentire la conoscenza della consistenza finale delle aree da acquisire; successivamente si disporrà l'atto per l'identificazione avanti a un notaio. Questo frazionamento sarà depositato all'ufficio del catasto.

Le vie prese in considerazione in questa prima fase riguardano alcune particelle di strade di via Bovisasca, via Boccaccio e via Leonardo da Vinci.

Con questa delibera si accetta, per quanto la relazione che vi ha illustrato, l'acquisizione gratuita al demanio stradale di queste particelle, si autorizza l'accorpamento al demanio stradale di queste aree, si dichiara la conseguente demanialità delle predette aree adibite a strada di pubblico transito essendo presenti sia l'elemento soggettivo della proprietà in capo al Comune di Novate Milanese, sia l'elemento finalistico dell'uso pubblico, accertato che viene esercitato da una collettività di soggetti appartenenti ad un gruppo territoriale.

Diamo quindi mandato ai servizi competenti di richiederne la registrazione, la trascrizione, nonché la voltura catastale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Maldini. Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 6: acquisizione al demanio comunale delle aree destinate a transito pubblico da oltre vent'anni; procedura ai sensi dell'articolo 31, commi 21 e 22, legge 448/98.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Assente la Consigliera Sordini.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 7.

Intervento nuova pista ciclabile via Polveriera; approvazione progetto definitivo primo e secondo lotto e dichiarazione di pubblica utilità.

Prego Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI. Buonasera. La seconda delibera vista, discussa e illustrata nella commissione territorio riguarda la nuova pista ciclabile di via Polveriera, quindi il collegamento della città al capolinea della metropolitana di Comasina, stasera approviamo il progetto definitivo, il primo e il secondo lotto, e la dichiarazione di pubblica utilità.

L'intervento come sapete interessa la riqualificazione integrale di tutta la via Polveriera con la realizzazione di aree di parcheggio che sono inserite nel lotto numero 2, in sostituzione dei posti auto in previsione di essere eliminati a causa del passaggio della nuova ciclabile.

L'intervento è compreso nel piano triennale delle opere pubbliche e prevede appunto la realizzazione della pista ciclabile in due lotti.

Abbiamo nella commissione territorio illustrato il progetto definitivo, è stata disposta la validazione del progetto definitivo relativamente ai due lotti funzionali, al fine della dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso contenuti; per dare corso al proseguo del procedimento occorre acquisire le proprietà delle aree interessate alla realizzazione dei lavori. A norma del comma 2 dell'articolo 11 del dpr 327 si è provveduto all'avvio di procedimenti mediante pubblico avviso in quanto il numero dei destinatari è superiori a 50; l'avviso pubblico è stato affisso all'albo pretorio del Comune di Novate Milanese nonché su quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico della Regione Lombardia.

A norma del comma 2 dell'articolo 11 del dpr 327/2001, gli interessati potevano formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico predetto presso gli uffici ove si poteva prendere visione e consultare gli atti del piano particolare d'esproprio che sarebbero state valutate dall'autorità espropriante ai fini delle determinazioni finali.

A tutt'oggi non sono pervenute osservazioni.

Siamo quindi qui per deliberare di approvare il progetto definitivo del primo e del secondo lotto dell'intervento della nuova pista ciclabile; di dare atto, per quanto concerne le aree interessate dai lavori in oggetto, che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con l'approvazione del pgt con la delibera di Consiglio comunale del 17/12/2012; di dichiarare la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera pubblica; e di approvare in ragione della succitata dichiarazione di pubblica utilità per le aree interessate ai lavori di realizzazione dei parcheggi, la modifica della specifica destinazione di standard del servizio pubblico da area di ambiti di compensazione ambientale a parcheggio pubblico, senza che ciò costituisca variante di pgt vigente ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11 marzo 2005 numero 12 e delle norme di attuazione del pgt vigente di Novate Milanese.

Questa è la delibera che vi ho esposto e che abbiamo discusso e illustrato nella commissione territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Maldini. Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI. Buonasera. Fernando Guovinazzi, Forza Italia.

Dovrei esser brevissimo. Devo fare un plauso all'ufficio tecnico, all'Ingegnere che ha progettato e ha prodotto tutta questa documentazione e il mio auspicio e il mio augurio è che una volta finita questa pista ciclabile a Novate avremo l'unica pista ciclabile a norma, poiché tutte le altre piste non c'è una a norma.

E anche perché poi se..., anche perché molto esplicita, molto chiara, molto dettagliata, se vedete la scheda B07 è quella che è la matrice dove si evincono tutte le distanze per essere a norma una pista ciclabile; quindi io mi auguro che quanto prima avremo questa pista e mi sembra, così non da tecnico ma da cittadino, i auguro che venga realizzata quanto prima e finalmente avremo una pista a norma. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Giovinazzi. Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. In buona parte ha già anticipato Giovinazzi; aggiungo solo che la scelta di separare in due lotti, come già anticipato in commissione, quindi con procedure di gare differenti, la raccomandazione è di sincronizzare gli interventi in modo opportuno perché la pista ciclabile senza una contestuale creazione dei parcheggi potrebbe creare difficoltà; con questo mi associo alle congratulazioni all'ufficio tecnico, al progettista perché oggettivamente è un'opera, anche da un punto di vista di chiarezza normativa a cui fa riferimento nella progettazione dell'opera, che in altri contesti non si sono stati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente. Riteniamo che questa sia una delibera importante per la realizzazione di un'opera importante per questa città. È un passaggio e un'opera rilevante per diversi motivi a nostro avviso; intanto è un'opera importante perché favorirà lo sviluppo della mobilità dolce e i cittadini novatesi potranno andare alla metropolitana in sicurezza con una apposita corsia muovendosi lungo un tracciato che, come sappiamo bene, è molto trafficato e quindi anche abbastanza pericoloso per chi vuole percorrerlo in bicicletta.

Secondo motivo è che sarà un'opera che non solo ci consentirà uno spostamento in sicurezza ma certamente riqualificherà la zona polveriera, quindi un'opera che inciderà sulla vita del quartiere, un quartiere che diventerà così anche più vivibile, più ordinato e più a misura di abitante come questi residenti chiedono ormai da molto tempo.

Effettivamente è una problematica evidente e certamente questo che sarà un'opportunità importante per riqualificare questa zona.

Il terzo motivo non è un motivo meno importante, è che io ricordo che questo è un altro obiettivo di mandato della Giunta Guzzeloni ed è un obiettivo di mandato che arriva a compimento. Questo dimostra allora che questa Giunta non ha fatto solo delle mere promesse elettorali ma che ha lavorato in modo proficuo per realizzare con i fatti quello che aveva inserito nel proprio programma di mandato che poi è stato scelto dai cittadini novatesi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi. Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Grazie Presidente. Veramente molto brevemente.

È un'ottima opera, concordo con la Consigliera Banfi può essere anche il volano per riqualificare quella parte della città che finora è stata un po' dimenticata, tutto sommato potrebbe essere un momento importante da quel punto di vista, un'ottima opera e davvero i complimenti al nostro ufficio tecnico per come si è svolto tutto il procedimento per arrivare a questa illustrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Banfi. Non c'è nessun altro?

Mettiamo in votazione... Zucchelli.

CONSIGLIERE ZUCCELLI. Basta con i complimenti li hanno fatti tutti. C'è comunque un "finalmente" da sottolineare; c'è un grosso "però", penso che l'amministrazione sia perfettamente a conoscenza, anzi penso che stia lavorando con il Comune di Milano, perché Novate ha fatto la sua parte, Milano deve fare la sua; viceversa, ok, si va in sicurezza finalmente fino a, quindi l'incrocio con la vecchia statale dei Giovi e poi dopo uno deve, se ci crede fa il segno della croce, se no è un azzardo, nel senso anche sugli attraversamenti; quindi poi c'è tutto il tratto dalla Procopio, per chiamarlo così, la trattoria, fino all'altezza sul Comune di Milano, con tutti i parcheggi che devono essere eliminati, quindi devono essere realizzati dove avrebbe dovuti, dai tempi della Moratti quando avevano aperto la stazione metropolitana, quindi bravi noi ma deve essere bravo anche Granelli e compagnia bella, giusto? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Zucchelli. Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI. Sì, lo dico a tutto il Consiglio, l'abbiamo già anticipato durante la commissione territorio, ci sono già stati degli incontri con il Comune di Milano, c'è una condivisione di obiettivi, anche il Comune di Milano realizzerà come il nostro progetto il proseguimento della pista ciclabile sul suo territorio. Sarebbe un grosso obiettivo anche quello di andare a rivedere l'incrocio con la via Comasina perché sappiamo che crea non pochi problemi sia la semaforizzazione che il passaggio della linea tranviaria; nei prossimi giorni verrà illustrato questo progetto, noi speriamo che venga risolto perché quell'incrocio davvero è piuttosto complicato sia per i pedoni che per gli automobilisti che per i ciclisti; per cui speriamo di arrivare alla fine della realizzazione di tutta l'opera con una soluzione anche di quel problema, di quella intersezione con Milano. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Maldini.

Mettiamo in votazione il punto numero: intervento nuova pista ciclabile via Polveriera, approvazione progetto definitivo primo e secondo lotto e dichiarazione di pubblica utilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

PRESIDENTE. Il punto numero 8, come convenuto alla riunione dei capigruppo, viene rinviato il regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato.

Passiamo la punto numero 9.

Modifica del regolamento di utilizzo degli impianti sportivi comunali.

La parola al Sindaco.

SINDACO. Allora questa delibera riguarda la modifica dell'articolo 5 del regolamento di utilizzo degli impianti sportivi comunali. Il motivo di questa modifica, che è già stato illustrato nel corso delle commissioni congiunte sport e cultura dello scorso mi pare 9 di novembre, è dato dalla necessità di dare corso a quanto previsto dalla legge 289/2002 che dà la possibilità agli enti che persegono attività sportiva dilettantistica, di costituirsi nella forma di società di capitali con l'eccezione di quelle che persegono finalità di lucro, e quindi conseguentemente è necessario integrare il nostro regolamento inserendo la possibilità di utilizzare gli impianti sportivi comunali anche da parte di queste società sportive dilettantistiche.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 9: modifica del regolamento di utilizzo degli impianti sportivi comunali.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Manca la Consigliera Portella.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 10.

Bilancio di previsione 2017/2019. Quindicesima variazione al bilancio di competenza e di cassa.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Buonasera. Presentiamo la quindicesima variazione al bilancio di previsione 17, 18 e 19.

Un variazione che prevede per quanto riguarda l'anno 2017 variazioni sia di competenza che di cassa e invece per l'anno 2018 e 19 solo di competenza.

Per quanto riguarda l'anno 2017 e per quanto riguarda la gestione delle entrate, troviamo una minore entrata di 530.000 € in relazione allo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF prevedendo in applicazione dei principi contabili una graduale riscossione dell'annualità 2017 in termini di cassa tali da non pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Andando sempre per le cose maggiormente più salienti, troviamo una maggiore entrata di 207.000 € in relazione alle entrate dal fondo di solidarietà per quote arretrate, quindi relativa ad anni precedenti; troviamo per quanto riguarda le entrate la rideterminazione dei canoni concessori del servizio farmaceutico, dell'impianto natatorio, del canone ricognitorio per la cogenerazione in relazione alla corretta contabilizzazione dell'IVA dovuta al regime dello split payment.

Si ritrovano anche maggiori proventi per la violazione di norme in materia di circolazione stradale, sanzioni amministrative ambientali, violazioni di regolamenti comunali a seguito delle violazioni accertate e ipotizzate al termine dell'esercizio.

È stato rideterminato lo stanziamento previsto per questi specifici capitoli al fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione al trend di riscossione delle annualità precedenti.

Ovviamente questo ha portato un incremento dello stanziamento.

Per quanto riguarda le entrate di conto capitale è stata determinata sull'anno 2017 una maggiore entrata per sanzioni e opere edilizie, oneri di urbanizzazione permessi di costruire e proventi da monetizzazione aree standard oltre a una minore entrata per la cessione di terreni edificabili.

È stata anche stanziata nell'anno 2017 una quota del risultato di amministrazione pari a 8.000 € destinato a spese in conto capitale per l'acquisizione di arredo urbano e attrezzatura per la biblioteca comunale.

Per quanto riguarda la gestione delle spese, sempre sull'anno 2017 c'è stata una generale rimodulazione delle spese in relazione alle esigenze dei vari settori che si sono manifestate nel corso d'anno, sono stati anche stanziati gli incentivi al personale dipendente per la lotta all'evasione dell'ICI e per le funzioni tecniche ai sensi della vigente normativa.

C'è stata quindi una rideterminazione complessiva del fondo crediti di dubbia esigibilità per complessivo importo di 565.000 €.

Per quanto riguarda il 2017 mi preme evidenziare che anche in quest'ultima variazione c'è stato un importante lavoro che viene poi sostanzialmente consuntivato per quanto riguarda la lotta all'evasione dei tributi locali che se andiamo a sommare i vari capitoli arriva all'importo di 153.000 € complessivi.

Per quanto riguarda il 2018 invece parliamo di una variazione come dicevo di sola competenza; l'aspetto più rilevante è relativo alla contabilizzazione dell'IVA dovuta al regime dello split payment per quanto riguarda la concessione dell'impianto natatorio quindi il Poli; e poi l'entrata in conto capitale, registriamo una maggiore entrata per la cessione dei terreni edificabili dell'alienazione via Battisti, Bovisasca e aree limitrofe.

Direi che questi sono gli elementi, i tratti essenziali della variazione in discussione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Velocissimamente. Le ricordo se ha possibilità di fornire ormai anche dopo il Consiglio comunale riscontro alle ultime due domande che avevo posto: cioè il dettaglio delle voci delle entrate da alienazione dei beni 2018 e delle altre entrate in conto capitale 2018.

Colgo l'occasione per una breve battuta sul tema delle spese legali, cioè le spese legate al contenzioso che è emerso anche nell'ultima commissione bilancio; come si è detto la maggior parte di queste spese sono dovute all'attività dell'ufficio tecnico; colgo l'occasione, avendo avuto la possibilità di analizzare le motivazioni di questo incremento delle spese, per una personale espressione di congratulazione all'Architetto Scaramuzzino che con un'attività capillare lui e il suo ufficio stanno riprendendo puntualmente il controllo del territorio e probabilmente mancava a Novate da tanto tempo, ed ecco il motivo per cui molte delle situazioni che sta sanando, dalle piccole, banalmente quelle che abbiamo approvato prima, cioè la ripresa di sedime a proprietà comunale, alle più significative, cioè la presenza di veri e propri abusi, e abbiamo anche visto di grosse situazioni di difficoltà, ecco direi che mi sento di dire che queste spese che tra l'altro sono controbilanciate in parte da un incremento dei proventi da sanzioni edificatorie, sono un capitolo di spesa ben speso, e questo proprio perché purtroppo anche in condizioni di palese situazione di abuso il Comune è esposto a doversi tutelare, a dare ricorso al Presidente della Repubblica, ricorsi al TAR addirittura fino al secondo o terzo grado di giudizio, per vedere riconosciuto quello che è evidente.

Ci tenevo a sottolineare questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. Ci sono altri interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 10: bilancio di previsione 2017/2019. Quindicesima variazione del bilancio di competenza e di cassa.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

11 favorevoli, 5 astenuti e nessun contrario.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

11 favorevoli, 5 astenuti e nessun contrario.

PRESIDENTE. Punto numero 11.

Verbale Consiglio comunale del 26/09/2017. Presa d'atto.

Ci sono osservazioni?

Sono le ore 22.40, chiudiamo il Consiglio comunale. Grazie a tutti e buona sera.